



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

## **Rapporto di Autovalutazione**

---

**Triennio di riferimento - 2019/22**

**TEIC82400B**

**I.C. CASTELLALTO "M. HACK"**

# 1. CONTESTO E RISORSE

## 1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>L'Istituto Comprensivo abbraccia l'utenza di due Comuni, Castellalto e Canzano, con un contesto socio-economico nel complesso medio alto e una consolidata identità storica e culturale, in particolare a Canzano e nella zona che insiste sulla vallata del Tordino. L'incidenza degli alunni provenienti da famiglie svantaggiate non è elevata, e alcune di esse sono monitorate dai servizi sociali, con i quali l'istituto collabora sistematicamente. La popolazione scolastica è pertanto più omogenea, dal punto di vista socio-economico, nei plessi situati a Castellalto e Canzano e più eterogenea a Castelnuovo, in cui vi è anche una maggiore presenza di alunni di cittadinanza non italiana; l'Istituto presenta inoltre un elevato numero di alunni con BES, concentrati principalmente all'Infanzia e alla Primaria.</p>	<p>Il numero degli alunni con cittadinanza non italiana tende a variare durante l'anno scolastico, in quanto alcuni di loro arrivano in Italia in corso d'anno scolastico, e quindi dopo l'inizio delle lezioni, e il più delle volte senza conoscere la lingua italiana, mentre altri lasciano la scuola durante la frequenza per trasferirsi con la famiglia in altre zone o per ritornare nel paese di origine.</p>

## 1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>L'istituto comprende due Comuni collinari e la sua posizione consente di aprirsi su due importanti vallate. I principali poli di aggregazione e sviluppo risultano essere Castelnuovo e la valle del Tordino da una parte, con un discreto tessuto produttivo e industriale, e Canzano dall'altra, con una vocazione più artigianale e agricola. I due enti comunali di riferimento sono sempre disponibili alla collaborazione con la scuola, a cui riconoscono un importante ruolo di aggregazione culturale e sociale, sia per azioni comuni e sia a supporto di attività intraprese dall'Istituto; essi, ogni anno, contribuiscono alla progettualità scolastica con risorse finanziarie e materiali anche importanti. La scuola spesso si avvale, per alcuni progetti, della collaborazione a titolo gratuito di genitori in possesso di particolari competenze. Inoltre sono attive significative collaborazioni con associazioni di genitori sui temi del disagio giovanile e della disabilità, con la fondazione Menegaz sul tema della valorizzazione delle tradizioni e della storia del territorio, e infine con la Onlus Sante De Sanctis che si occupa dello screening precoce dei DSA. Un'altra significativa risorsa del territorio è costituita dalla casa famiglia Nemo, che ospita alcuni alunni frequentanti i plessi di Canzano.</p>	<p>L'ampiezza del territorio di competenza dell'Istituto fa spesso emergere esigenze, problematiche ma anche opportunità diverse da plesso a plesso, con la conseguente difficoltà nell'individuazione di una linea omogenea ed efficace di gestione.</p>

## 1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>La scuola, oltre agli ordinari finanziamenti statali, riceve ogni anno un importante finanziamento da entrambi i Comuni di appartenenza, di norma destinato all'acquisto di dotazioni o all'ampliamento dell'offerta formativa. inoltre, essa è riuscita ad accedere a finanziamenti sia PON FESR che regionali per l'ampliamento delle dotazioni tecnologiche, in particolare a favore dei plessi della secondaria di I grado. tutti gli edifici scolastici rispettano i criteri di sicurezza, sono facilmente raggiungibili dai rispettivi utenti e sono privi di barriere architettoniche. La scuola è in possesso di tutte le certificazioni di vulnerabilità sismica e dei CPI riferiti alle centrali termiche laddove presenti. Tutti i plessi sono dotati di connessione internet e wifi, nonché di LIM nelle Primarie e Secondarie. Inoltre, tutte le Secondarie sono dotate ciascuna di un laboratorio mobile. In tutte le Primarie e Secondarie è attivo il registro elettronico, per il cui uso vi sono notebook e/o tablet disposizione dei docenti. La scuola ha una propria palestra nei plessi di Castelnuovo e Canzano, mentre i plessi di Petriccione e Castellalto utilizzano due palestre comunali attigue. Due plessi di Primaria hanno una biblioteca adeguata, per numero di libri e per lo spazio dedicato.</p>	<p>Tutti i plessi dell'Istituto insistono su un territorio molto vasto, con conseguente difficoltà a garantire una gestione organizzativa unitaria ed efficace. inoltre, essendo gli uffici di segreteria situati a Castellalto capoluogo, le famiglie residenti nelle località più periferiche incontrano difficoltà a usufruire dei relativi servizi. I plessi dell'Infanzia non sono attualmente dotati di attrezzature multimediali e tecnologiche e nessun plesso della scuola è dotato di un laboratorio informatico. La maggior parte dei plessi sta ancora predisponendo appositi spazi dedicati alla biblioteca, pur avendo già in varia misura una dotazione libraria sufficiente.</p>

## 1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>L'Istituto risulta composto per la maggior parte da docenti a tempo indeterminato, presenti stabilmente nell'organico da più anni, a garanzia quindi di una forte continuità didattica. La loro età anagrafica si aggira mediamente sui 45 anni. Nella scuola Primaria risulta essere presente un alto numero di docenti in possesso dei requisiti per l'insegnamento della lingua inglese come specializzati. Nella scuola dell'Infanzia è nella Primaria è presente inoltre un buon numero di insegnanti laureati. Alcuni docenti della Secondaria di I grado si sono formati nel percorso per l'insegnamento in inglese di una disciplina non linguistica. Due docenti si sono formati come coordinatori dei docenti di sostegno. Molti docenti si sono formati sulle seguenti tematiche: didattica per competenze, innovazione tecnologica e didattica digitale, coding e robotica educativa, competenze linguistiche con certificazione in lingua inglese. Alcuni docenti già formati svolgono periodicamente incontri di disseminazione a favore dei colleghi.</p>	<p>Molti dei docenti di sostegno non sono compresi nell'organico di diritto della scuola, hanno un incarico annuale e quindi spesso non garantiscono la necessaria continuità didattica per gli alunni loro affidati; alcuni di loro, inoltre, non sono in possesso del titolo di specializzazione per il sostegno, per cui in alcuni casi non hanno le sufficienti competenze professionali per rendere efficace la loro azione didattica. A fronte di un nutrito gruppo di docenti che mettono quotidianamente in pratica le competenze acquisite, permangono insegnanti che, pur formati, tendono a non utilizzare nella pratica quotidiana ciò che hanno appreso; ciò comporta anche una scarsa circolarità e disseminazione interna delle buone pratiche, che il più delle volte rimangono solo tra le persone che hanno in comune la medesima visione della scuola. Ne risente anche l'uso degli strumenti multimediali e informatici, laddove presenti, che i docenti, pur in possesso delle competenze al loro uso, talvolta trascurano preferendo affidarsi a una didattica più direttiva e tradizionale.</p>

## 2. ESITI

### 2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La percentuale degli studenti non ammessi alla classe successiva è nulla nella classi prima della Secondaria ed è molto bassa nella classe seconda, sempre della secondaria, in linea con le medie regionali e nazionali. La fascia di voto conseguito all'Esame di Stato del I ciclo che si colloca sulla sufficienza, seppur eccessivamente ampia rispetto alla fasce più alte, risulta percentualmente inferiori alle medie di riferimento, mentre la fascia del 10 e lode è notevolmente più ampia rispetto alle medie stesse. non si evidenziano alunni che abbandonano gli studi in corso d'anno, mentre risulta una piccola percentuale, nelle classi seconde della secondaria di I grado, di alunni in uscita durante l'anno scolastico, inferiore alle medie di riferimento e rappresentata essenzialmente da studenti di cittadinanza non italiana che ritornano nel paese di origine o si trasferiscono altrove con la famiglia.</p>	<p>Rispetto all'anno precedente si rileva una diminuzione percentuale degli alunni che si collocano nelle fasce di voto medio alte conseguito all'Esame di stato del I ciclo, con un conseguente aumento della percentuale delle fasce che si collocano sul sei e sul sette. Le fasce di voto più elevato, l'8, il 9 e il 10, risultano meno ampie rispetto alle medie di riferimento, per cui emerge che la maggioranza degli studenti consegue all'Esame risultati che si attestano soprattutto sulle fasce di voto 6 e 7, mentre i dati regionali e nazionali mostrano una distribuzione più omogenea dei voti dal 6 al 10.</p>

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
<p>- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 +</p> <hr/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Si rileva, rispetto all'anno precedente, una diminuzione del livello complessivo dei risultati scolastici e una loro distribuzione meno omogenea tra la varie fasce di voto, in quanto la maggior parte degli studenti consegue il voto finale di 6 ma soprattutto di 7. Tuttavia la fasce di voto più estreme, rappresentate dal 6 e dal 10 e lode, risultano rispettivamente meno ampie e più ampie rispetto ai dati di riferimento, mentre la percentuale di alunni che si collocano nella fasce medio alte è inferiore ai dati stessi. La percentuale degli studenti non ammessi alla classe successiva, nella Secondaria di I grado, è molto bassa, in linea con le medie regionali e nazionali. Non risultano abbandoni in corso d'anno e la percentuale di alunni in uscita durante l'anno scolastico è inferiore ai dati di riferimento.</p>

### 2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Le classi seconde e quinte della Primaria conseguono complessivamente risultati positivi, al di sopra dei dati di confronto relativi al Sud, all'Abruzzo e all'Italia. Sono alte e sempre superiori alle medie di riferimento le percentuali di studenti che, nelle classi seconde e quinte della Primaria, si collocano al livello 5 in Italiano e Matematica, mentre la quota dei studenti che si collocano ai livelli più bassi è inferiore alle medie stesse. L'indice di variabilità dentro le classi è sostanzialmente in linea con le medie di riferimento, con valori inferiori alle medie di riferimento soprattutto nella primaria.</p>	<p>I risultati delle classi terze della secondaria di I grado non sono complessivamente positivi e risultano quasi del tutto inferiori alle medie di riferimento, in particolare per matematica. Nella primaria l'indice di variabilità tra le classi seconde, in Italiano e Matematica, e tra le classi quinte, in Italiano, è ancora troppo elevato ed è superiore alle medie di riferimento. L'effetto scuola sui risultati di apprendimento, nella Secondaria di I grado, non è positivo in quanto nel complesso inferiore a quello media regionale, sia in Italiano che in Matematica, e ciò potrebbe essere dovuto all'uso di una pratica didattica non finalizzata allo sviluppo delle competenze degli studenti.</p>

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>
<p>- 1 2 <b>3</b> 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	<p>Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota è superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola è inferiore all'effetto medio regionale.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>I risultati delle prove standardizzate nella primaria sono pienamente positivi e superiori alle medie di riferimento, mentre sono negativi nella secondaria di I grado. La quota di studenti collocata ai livelli più bassi è inferiore alle medie di riferimento mentre la quota di studenti che raggiunge livelli più alti è superiore alle medie stesse. Tuttavia la variabilità tra le classi è ancora troppo elevata, mentre è nella norma la variabilità dentro le classi, e l'effetto che la scuola produce sugli apprendimenti è nel complesso inferiore alla media regionale.</p>

## 2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'Istituto lavora maggiormente sulla comunicazione in madre lingua e nelle lingue straniere, attraverso le certificazioni linguistiche, sulle competenze</p>	<p>Non si è ancora in grado di valutare con chiarezza il livello delle competenze digitali degli studenti, soprattutto per la mancanza a scuola di dotazioni</p>

<p>matematiche, sociali e civiche, nonché sull'imparare a imparare. La scuola ha adottato criteri comuni per valutare le competenze chiave perseguite, in modo specifico per il rispetto delle regole e il comportamento, mentre per le altre ha individuato indicatori comuni all'interno di ciascuna disciplina. Inoltre, mediante uno specifico modello, vengono monitorate le competenze acquisite dagli alunni al termine di ciascun progetto di ampliamento dell'offerta formativa. Gli studenti, nel complesso, hanno sviluppato buone competenze sociali e civiche; essi, inoltre, hanno acquisito sia alla primaria che alla secondaria di I grado buone competenze relativamente all'imparare ad apprendere e alla matematica, alla comunicazione nella madre lingua e nelle lingue straniere.</p>	<p>tecnologiche adeguate. La scuola non si è posta ancora come priorità lo sviluppo delle competenze relative all' spirito di iniziativa e all'imprenditorialità. Nonostante la scuola abbia definito gli indicatori per valutare la competenze chiave degli studenti, il loro concreto utilizzo deve essere ancora pienamente condiviso nella prassi quotidiana da tutti i docenti.</p>
--	--

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/></p>	<p>La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).</p>

<h3 style="text-align: center;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>L'Istituto lavora ormai su buona parte delle otto competenze chiave e ha adottato criteri e indicatori comuni per valutarle. E' stato anche adottato un modello per valutare le competenze acquisite dagli alunni al termine di ciascuna attività progettuale svolta. Gli studenti, sia alla primaria che alla secondaria di I grado, hanno sviluppato nel complesso buone competenze sociali e civiche e discrete competenze relativamente all'imparare ad apprendere e alla matematica, alla comunicazione nella madre lingua e nelle lingue straniere. Tuttavia, la scuola non è in grado di valutare con chiarezza il livello delle competenze digitali degli studenti, soprattutto per la mancanza a scuola di dotazioni tecnologiche adeguate, e inoltre non si è posta ancora come priorità lo sviluppo delle competenze relative all' spirito di iniziativa e all'imprenditorialità.</p>

## 2.4 - Risultati a distanza

<h3>Punti di forza</h3>	<h3>Punti di debolezza</h3>
<p>La percentuale di studenti che, dopo la scuola primaria, ottengono esiti senz'altro positivi nella scuola secondaria di I grado è molto alta, I risultati nelle prove Invalsi degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado sono, in Italiano, complessivamente superiori alle medie di riferimento. Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado hanno nel complesso risultati</p>	<p>I risultati nelle prove Invalsi degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado sono, in Matematica, complessivamente inferiori alle medie di riferimento.</p>

positivi nella scuola secondaria di II grado: pochi sono coloro con giudizio sospeso e ancor meno i non ammessi, tra i quali ci sono alunni che hanno disatteso il giudizio orientativo.

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

#### Criterio di qualità:

Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria di I grado, gli studenti confermano gli esiti positivi già ottenuti. I risultati nelle prove Invalsi degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado sono, in Italiano, superiori alle medie di riferimento e, in Matematica inferiori alle medie stesse. Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado hanno nel complesso risultati positivi nella scuola secondaria di II grado.

## 3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

### 3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'Istituto ha elaborato un curricolo di istituto attraverso un gruppo di lavoro, rappresentativo di tutti i gradi di scuola, che ha raccolto le istanze concrete emerse dall'analisi del contesto di partenza. In esso sono state individuate le competenze in uscita degli studenti. I progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono elaborati, sviluppati e monitorati in un'ottica di sviluppo delle competenze chiave europee, chiaramente individuate mediante un modello progettuale appositamente predisposto. Ciascun grado di scuola presente nell'Istituto è organizzato in dipartimenti, strutturati in ambiti disciplinari, per la progettazione didattica, sia iniziale che periodica, le cui scelte e la conseguente revisione si basano sull'analisi dei bisogni, dei risultati formativi man mano rilevati e degli obiettivi eventualmente rimodulati. L'Istituto si pone l'obiettivo di valutare le competenze degli alunni e i docenti svolgono interventi di recupero in itinere in caso di valutazione negativa e inoltre, specificatamente nella Secondaria di I grado, attivano una pausa didattica subito dopo gli scrutini di I quadrimestre. La scuola ha predisposto criteri comuni di valutazione per ogni disciplina. Le competenze chiave non legate direttamente alle discipline sono valutate per i progetti di ampliamento dell'offerta formativa. Sono svolte prove di valutazione autentiche per classi parallele intermedie e finali, sia alla primaria che alla secondaria di I grado, con criteri di correzione comuni e al fine di valutare le competenze raggiunte dagli studenti.</p>	<p>Non tutti i docenti utilizzano il curricolo di Istituto come effettivo strumento di lavoro, anche per quanto riguarda i criteri comuni di valutazione adottati. La scuola non ha ancora adottato strumenti valutativi, da utilizzare durante l'attività didattica curricolare, delle competenze chiave non legate direttamente alle discipline. La scuola non utilizza in modo sistematico prove strutturate. Non sono stati ancora adottati formalmente e in modo generalizzato strumenti valutati condivisi quali rubriche valutative, griglie di autovalutazione degli alunni e di osservazione da parte dei docenti.</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</p>
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p>	<p>La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni</p>

per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha adottato un curriculum di Istituto, comprendente tutte le discipline e gli ambiti disciplinari, in cui sono definite le competenze in uscita degli studenti. La progettazione didattica avviene mediante i dipartimenti, presenti in ciascun grado di scuola, e su modelli comuni. Sono svolte prove intermedie e finali per classi parallele sia alla primaria che alla secondaria di I grado e i docenti intervengono per il recupero degli studenti con valutazioni non positive sia in itinere che con una pausa didattica dopo il I quadrimestre. Il curriculum di istituto non viene ancora utilizzato da tutti i docenti come un operativo strumento di lavoro.

## 3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>In tutti i plessi l'orario e la durata delle lezioni sono adeguate alle esigenze di apprendimento degli alunni; laddove vige l'orario prolungato o il tempo pieno, l'orario pomeridiano è dedicato a esercitazioni e attività laboratoriali. Nelle scuole secondari di I grado dell'Istituto sono presenti laboratori mobili che possono permettere la realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi, che vengono utilizzati dai diversi docenti secondo le necessità e sotto il coordinamento organizzativo di un referente di plesso. Le biblioteche e comunque le dotazioni librerie presenti nei plessi sono utilizzate solo dagli studenti presenti nei plessi stessi per progetti legati alla lettura. I docenti utilizzano con sempre più frequenza metodologie didattiche diversificate, scelte sulla base dei bisogni degli studenti, degli obiettivi perseguiti e degli strumenti a disposizione che, laddove presenti, sono utilizzati dalla maggior parte dei docenti. La condivisione di regole di comportamento viene promossa sia tramite il dialogo e il confronto continuo con gli studenti e le loro famiglie e sia mediante specifiche attività progettuali nelle classi in cui si presentano episodi problematici; inoltre, il Regolamento di Istituto viene illustrato e condiviso all'inizio dell'anno scolastico, in particolare nella Secondaria. La scuola ha anche adottato un E-Policy sull'uso della tecnologia digitale a scuola e nelle relazioni interpersonali e ha svolto incontri di informazione/formazione sul tema del bullismo e cyberbullismo a favore di studenti e docenti. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive e non si riscontrano criticità, come pure tra docenti. Per instaurare o rafforzare il clima positivo all'interno delle classi vengono in genere promosse specifiche attività progettuali in</p>	<p>La scuola non è dotata di laboratori informatici fissi. Le LIM sono utilizzate solo dalle classi che sono presenti nell'aula in cui esse sono installate. Solo due plessi di primaria hanno una biblioteca adeguata, sia per numero di libri che per lo spazio dedicato, mentre gli altri plessi stanno predisponendo spazi appositamente dedicati, avendo già in varia misura una dotazione libraria a disposizione degli studenti. L'utilizzo di metodologie didattiche diversificate non è ancora pienamente condiviso e oggetto di confronto tra i docenti. L'utilizzo di metodologie specifiche per l'inclusione è poco diffuso, a causa della mancanza di una specifica formazione su tali tematiche da parte di molti docenti. Talvolta i docenti non adottano strategie comuni per promuovere le competenze civiche degli studenti, per cui esse risultano in alcuni casi poco efficaci perché gli alunni ricevono messaggi educativi non sempre univoci. Si riscontrano casi di frequenza irregolare essenzialmente da parte di studenti di cittadinanza non italiana di recente immigrazione, in quanto alcuni di loro, dopo aver iniziato l'anno scolastico, si trasferiscono con le famiglie o in un'altra località per motivi di lavoro o ritornano nel paese di origine, anche solo per qualche mese.</p>

cui, mediante esperienze di collaborazione attiva tra gli studenti, vengono affrontati i temi della convivenza civile, del rispetto e della solidarietà. Non si riscontrano casi rilevanti di frequenza irregolare. Si attivano interventi sanzionatori in casi sporadici, sempre comunque commutati efficacemente in attività riparatorie finalizzate al rafforzamento delle competenze civiche dell'alunno.

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

#### Criterio di qualità:

La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'organizzazione degli spazi e dei tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. I docenti utilizzano con sempre più frequenza metodologie didattiche diversificate, scelte sulla base dei bisogni degli studenti, degli obiettivi perseguiti e degli strumenti a disposizione che, laddove presenti, sono utilizzati dalla maggior parte dei docenti. La condivisione di regole di comportamento viene promossa sia tramite il dialogo e il confronto continuo con gli studenti e le loro famiglie e sia mediante specifiche attività progettuali nelle classi in cui si presentano episodi problematici. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive e non si riscontrano criticità, come pure tra docenti. Non si riscontrano casi rilevanti di frequenza irregolare. Si attivano interventi sanzionatori in casi sporadici, sempre comunque commutati efficacemente in attività riparatorie finalizzate al rafforzamento delle competenze civiche dell'alunno.

## 3.3 - Inclusione e differenziazione

#### Punti di forza

Nella scuola è presente un docente con la funzione strumentale per la disabilità, che coordina le attività relative al sostegno e supporta le famiglie nelle procedure di certificazione e nei rapporti con docenti e segreteria. Sono svolte attività di continuità e di accoglienza, nel passaggio dall'Infanzia alla Primaria, finalizzate a inserire gli alunni con disabilità grave nei nuovi ambienti scolastici. Tutti gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano in modo efficace interventi didattici inclusivi, sulla base dei PEI e dei PDP predisposti con periodicità

#### Punti di debolezza

Il monitoraggio dell'efficacia dei PEI e dei PDP viene effettuato solo a fine anno scolastico. Gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono quelli di cittadinanza non italiana di recente immigrazione, a causa soprattutto delle difficoltà legate all'uso della lingua. La scuola non organizza, per gli alunni in difficoltà di apprendimento, attività di recupero extracurricolari e non sono previste specifiche forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti da tali studenti, se non periodicamente in sede di consiglio di interclasse o

annuale e con la collaborazione delle famiglie, la cui efficacia viene monitorata mediante una apposita scheda di monitoraggio degli apprendimenti. La scuola attiva ogni anno, in collaborazione con una ONLUS, un progetto per la rilevazione precoce dei DSA; inoltre, viene somministrato a tutti i docenti un questionario INDEX e un questionario per la predisposizione del PAI al fine di rilevare la qualità e gli obiettivi dell'inclusione scolastica. La scuola ha predisposto un Protocollo di accoglienza per gli alunni stranieri che si è rivelato efficace al fine del loro inserimento nell'ambiente formativo. Inoltre ha attivato un progetto rivolto sia ai docenti che agli studenti stranieri, della Primaria e della Secondaria, sul tema della didattica dell'italiano L2 e dell'alfabetizzazione della lingua italiana. La scuola ha svolto specifiche attività progettuali, incentrate in particolare sulla realizzazione di attività teatrali e di corti cinematografici, sul tema della diversità e dell'intercultura, con risultati ottimi sulla qualità dei rapporti tra studenti e del clima scolastico in genere. Per rispondere alla difficoltà di apprendimento degli studenti, sono svolte, dai singoli docenti, tempestive attività di recupero in itinere, principalmente per gruppi di livello e si prevede una attività di recupero mediante una pausa didattica al termine del primo quadrimestre; inoltre, viene svolto uno specifico progetto di recupero per classi parallele in italiano e matematica nella Secondaria. Nella primaria le compresenze tra docenti vengono spesso utilizzate per attività di recupero e potenziamento curricolare. Altri interventi di potenziamento si realizzano soprattutto mediante specifiche attività progettuali curricolari o extracurricolari, la partecipazione a corsi, gare e stage, nonché l'acquisizione di certificazioni linguistiche in lingua inglese, anche grazie alla presenza di un docente di potenziamento in tale materia, con risultati complessivamente efficaci e positivi. La presenza, infine, di un docente di potenziamento all'infanzia permette una attività di supporto nei relativi plessi per le situazioni di difficoltà legate in particolare alla disabilità. Gli interventi didattici in funzione dei bisogni educativi speciali da utilizzare in aula sono previsti dai PDP, appositamente predisposti da tutti i docenti con la collaborazione delle famiglie.

di classe. Gli interventi didattici in funzione dei bisogni educativi speciali, pur condivisi formalmente in sede di predisposizione dei PDP, talvolta di fatto non sono utilizzati da tutti i docenti del team.

### Rubrica di valutazione

**Situazione della Scuola**

**Criterio di qualità:**

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei

percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti e' ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalita' di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola svolge buone attività per l'inclusione scolastica e per il recupero e il potenziamento delle competenze degli alunni; inoltre, realizza specifiche attività progettuali per sensibilizzare gli studenti sui temi interculturali e della diversità. La scuola ha anche predisposto uno specifico Protocollo di accoglienza finalizzato a un percorso formativo efficace per gli studenti stranieri. I PDP predisposti per i bisogni educativi speciali prevedono interventi individualizzati efficaci, la cui utilizzazione è abbastanza diffusa.

## 3.4 - Continuita' e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola garantisce la continuità educativa degli alunni nel passaggio da un grado all'altro mediante le seguenti azioni, che sono risultate sempre efficaci: adozione di un curriculum verticale di istituto, scambio di informazioni tra docenti dei diversi gradi, sia al momento della formazione delle classi e sia all'inizio dell'anno scolastico, visita degli alunni al plesso di destinazione e svolgimento di attività didattiche con docenti e studenti di quest'ultimo, trasmissione di documentazione tra docenti dei gradi diversi di scuola. L'orientamento per la scelta della scuola secondaria di II grado viene attuato sviluppando una cultura orientativa con percorsi didattici programmati e incontri con docenti degli istituti del territorio. In particolare La scuola organizza: un "open day" per le scuole superiori per far conoscere a famiglie e studenti la loro offerta formativa, la visita agli istituti del territorio, incontri di orientamento "inter pares", la fornitura agli studenti del test Magellano per un'autovalutazione delle proprie competenze ai fini della scelta della scuola, la presentazione di PPT in cui si descrivono tutti gli indirizzi superiori della provincia, supporto individualizzato nella scelta e contatti diretti con la scuola accogliente per i casi problematici, rilevazione e monitoraggio degli esiti conseguiti alla fine del primo anno della secondaria di II grado, anche in funzione dell'efficacia del consiglio orientativo. Percorsi di orientamento per la comprensione del sé e delle proprie inclinazioni sono realizzati, nella secondaria di I grado, essenzialmente mediante attività extracurricolari di approfondimento e di potenziamento, anche interdisciplinare.</p>	<p>Mancano, nell'intero ciclo formativo e riguardanti tutte le classi, percorsi strutturati e sistematici di orientamento per la comprensione del sé e delle proprie inclinazioni, per indirizzare gli studenti in uscita a una scelta più consapevole e non basata prevalentemente sui risultati delle valutazioni disciplinari del primo ciclo. manca, anche un counseling rivolto non solo agli alunni, ma prevalentemente alle famiglie, spesso disorientate dalla varietà dell'offerta formativa proposta dalle scuole secondarie di II grado.</p>

### Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	<p>Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.</p>

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione adeguato e la scuola svolge diverse attività orientate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un grado di scuola all'altro, in un'ottica di collaborazione e confronto tra docenti. Le attività di orientamento sono varie ed efficaci, anche con la collaborazione delle famiglie, mentre i percorsi di orientamento per la comprensione del sé e delle proprie inclinazioni sono realizzati, nella Secondaria di I grado, attraverso attività progettuali di approfondimento e potenziamento. La qualità delle specifiche attività di orientamento proposte agli studenti in uscita dal I ciclo di istruzione è comunque discreta. Lo scuola monitora ogni anno gli esiti degli studenti al termine del primo anno della scuola secondaria di II grado e quindi il rispetto e l'efficacia del consiglio orientativo, che viene comunque seguito dalla maggior parte degli alunni.

## 3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

### 3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La missione dell'Istituto e le sue priorità sono chiaramente definite nel Piano triennale dell'Offerta Formativa. Esse sono frutto di scelte condivise dal corpo docente all'interno degli organi collegiali ed esplicitate nei documenti progettuali e rese note alla comunità territoriale mediante i canali istituzionali della scuola; laddove presenti negli organi collegiali, i genitori sono chiamati a dare il loro contributo a tutte le scelte progettuali, alcune delle quali sono frutto anche della collaborazione con gli enti locali e con associazioni private. Le attività formative sono monitorate periodicamente in sede di organi collegiali, mentre l'avanzamento del Piano di Miglioramento viene monitorato da un gruppo di lavoro sotto la guida della funzione strumentale PTOF. I progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono monitorati al termine dell'anno scolastico mediante una apposita scheda di monitoraggio delle competenze chiave europee acquisite dagli studenti; inoltre, al termine degli stessi progetti i genitori degli alunni della secondaria di I grado sono chiamati a compilare un questionario di gradimento. Al termine dell'anno scolastico, sia i docenti incaricati delle funzioni strumentali che referenti delle attività progettuali svolte relazionano al collegio docenti sugli esiti raggiunti. La scuola ha individuato tre coordinatori 3 coordinatori di grado di scuola, 11 coordinatori di plesso, 4 funzioni strumentali, 7 referenze di area, 8 commissioni di lavoro, 3 coordinatori di dipartimento per ciascun grado di scuola e coordinatori per ciascuna classe di primaria e di secondaria di I grado. Il fondo di Istituto è ripartito per il 75% ai docenti e per il 25% agli ATA e ne beneficiano 68 docenti e 24 ATA. Le assenze di una giornata del personale docente sono gestite di regola mediante la sostituzione con docenti interni, o retribuiti con ore eccedenti o mediante il meccanismo della banca ore; in caso di assenze di più giorni sono gestite o mediante docenti di potenziamento e con nomine esterne dalle graduatorie di istituto. Le assenze dei collaboratori sono gestite mediante spostamento del personale in servizio o mediante nomina esterna. I compiti e le aree di attività per personale ATA sono ben definiti nel relativo Piano annuale delle attività, come pure i compiti di tutte le componenti della scuola. L'allocazione delle risorse nel Programma Annuale è sicuramente coerente con il PTOF. La scuola spende in media per ciascun progetto circa € 850,00 e i tre progetti prioritari riguardano le certificazioni linguistiche, l'area del disagio e dell'inclusione e l'educazione alla convivenza civile, la durata media di tali progetti è di due mesi e in</p>	<p>Le famiglie, talvolta, utilizzano le modalità e gli strumenti di comunicazione con la scuola non per esprimere proposte o manifestare suggerimenti, ma solo per condividere tra loro critiche che risultano quindi non costruttive e che minano l'alleanza educativa tra genitori e istituzione scolastica. La scuola non ha ancora adottato forme di rendicontazione sociale delle proprie attività. Le spese non si concentrano sui progetti prioritari, definiti tali soprattutto in base alle finalità, ma sono nel complesso uniformemente distribuiti fra tutti i progetti della scuola; solo il progetto di certificazione linguistica in inglese assorbe una parte maggiore di spesa, in quanto per la sua realizzazione nessun contributo viene chiesto alle famiglie.</p>

essi non sono coinvolti esperti esterni.

### Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità:
- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +	La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.  La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha definito missione e priorità, e la loro condivisione all'interno della comunità scolastica e con le famiglie, enti e associazioni del territorio risulta soddisfacente. Le azioni e le attività progettuali sono monitorati adeguatamente. È presente una chiara definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti della scuola, compiti che vengono attribuiti, per numero e tipologia, in base alle esigenze organizzative e progettuali dell'istituto. Le risorse economiche, utilizzate per il perseguimento degli obiettivi prioritari della scuola, sono distribuite funzionalmente alle esigenze dell'istituto e in modo complessivamente uniforme tra le scelte progettuali messe in atto.

## 3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola ha rilevato le esigenze formative di ogni docente in sede di riunione dipartimentale ad inizio anno scolastico. È emersa una preferenza per i seguenti temi: la didattica per competenze, l'inclusione degli alunni con disabilità, la conoscenza dell'I.C.F. e il coding. La scuola ha pertanto scelto di promuovere iniziative formative su queste tematiche, soprattutto attraverso incontri di disseminazione a cura di docenti già formati su di esse; inoltre è stato svolto un percorso di ricerca azione sulla didattica dell'italiano L2 e una ulteriore attività di disseminazione sul bullismo e cyberbullismo. La ricaduta sull'insegnamento è favorita dalla condivisione dei materiali prodotti durante gli incontri e, in generale, delle esperienze fra docenti di plessi diversi. La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale nell'attribuzione degli incarichi retribuiti e nella suddivisione dei compiti previsti dall'organigramma	La scuola non ha raccolto le esigenze formative del personale ATA. permane una parte di docenti che tende a non partecipare alle iniziative formative, né interne né esterne alla scuola; inoltre si rileva una resistenza a seguire corsi che prevedono un alto numero di incontri, a favore di singoli spunti seminariali. Si rileva la necessità di implementare le competenze riguardanti la didattica laboratoriale e l'uso delle TIC relativamente alla loro effettiva ricaduta sull'insegnamento quotidiano. Alcuni docenti, pur in possesso di competenze adeguate, non sono interessati a essere coinvolti in incarichi che ne valorizzino la professionalità. Ancora non è sviluppata pienamente, tra alcuni docenti, la cultura della condivisione e del confronto, sia sulle esperienze che sul materiale prodotto e utilizzato da ciascuno; alcuni continuano a vivere l'insegnamento come attività individuale e ciò frena la disseminazione delle buone pratiche e un

<p>dell'istituto, e individua i soggetti a cui proporre le funzioni in base ai titoli acquisiti e alle esperienze maturate. Nella scuola primaria, l'attenzione al possesso di determinati titoli e competenze ha contribuito anche all'assegnazione delle aree disciplinari da insegnare. La scuola incoraggia fortemente la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro, cercando di coinvolgerli in base alla disponibilità, ai titoli e alle competenze maturate. Le tematiche riguardano la progettazione didattica curricolare e per classi parallele, il PTOF e l'autovalutazione di istituto, la continuità e l'orientamento, i BES e l'inclusione, la formazione del personale, il giornalino scolastico, il potenziamento delle lingue straniere. Le modalità organizzative scelte dipendono dalla tematica e riguardano soprattutto la formazione di gruppi di docenti con le medesime competenze, possibilmente rappresentativi dei tre gradi di scuola, di dipartimenti e di gruppi per classi parallele. Tali gruppi producono documenti utili e fruibili soprattutto tramite il sito web dell'istituto o la piattaforma on line Drogbox.</p>	<p>miglioramento complessivo del percorso educativo e didattico.</p>
---	--

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.</p>

<h3 style="text-align: center;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>La scuola attribuisce ruoli e incarichi ai docenti principalmente sulla base delle esperienze e competenze professionali di ciascuno, anche se alcuni insegnanti, pur meritevoli, non sono disponibili ad assumere ruoli di responsabilità. La scuola promuove varie iniziative formative per i docenti, che sono di buona qualità e riescono a essere coerenti con i bisogni formativi rilevati. Tuttavia, i risultati della formazione non sempre vengono condivisi e utilizzati all'interno dell'istituto. Nella scuola sono presenti numerosi gruppi di lavoro, a cui partecipano tutti i gradi di scuola e che producono materiali utili, messi a disposizione dei docenti mediante modalità on line, anche se non tutti di fatto ne usufruiscono.</p>

## 3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

<p><b>Punti di forza</b></p>	<p><b>Punti di debolezza</b></p>
------------------------------	----------------------------------

L'Istituto aderisce attualmente alle seguenti reti con altre scuole: rete territoriale dell'Ambito n. 5 Abruzzo, denominata "Teramo 2"; rete denominata "Classe capovolta", capofila l'I.C. Notaresco, con oggetto la formazione dei docenti sull'uso delle tecnologie per la didattica; rete "Pegaso", capofila il Liceo Classico D'Annunzio di Pescara, sulla formazione del personale scolastico. La scuola, inoltre, collabora con le Università de L'Aquila e di Urbino per lo svolgimento di attività di tirocinio a favore degli studenti di Scienze della Formazione. Essa ha anche stipulato accordi di partenariato con il Comune di Castellalto e con una associazione locale per progetti di orientamento e di contrasto all'abbandono scolastico e, altresì, collabora attivamente con una casa famiglia del territorio della quale accoglie alunni ivi residenti. L'Istituto collabora, infine, con onlus altre associazioni del territorio per iniziative specifiche a favore degli studenti, principalmente sui temi dell'inclusione, del bullismo e del disagio giovanile. Vi è sempre comunque una continua collaborazione con le due amministrazioni locali di riferimento, di Castellalto e Canzano per qualunque attività progettuale messa in campo dalla scuola. Tutte le relazioni e collaborazioni attivate dalla scuola con enti e associazioni portano a ricadute positive sulla formazione dei docenti e sulla diffusione tra essi di buone pratiche didattiche, oltre che sull'ampliamento dell'offerta formativa, in un'ottica di recupero e potenziamento delle competenze degli alunni. La scuola coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa in sede di organi collegiali in cui è prevista la loro rappresentanza. Talvolta, per determinate attività progettuali, chiede l'intervento di genitori provvisti di specifiche competenze professionali. I genitori degli alunni coinvolti di progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono chiamati, al termine dell'anno scolastico, a compilare un questionario di gradimento sull'efficacia delle attività svolte. La scuola dialoga costantemente con i genitori attraverso il registro on line sia nella primaria che nella secondaria di I grado, nonché mediante la pubblicazione di notizie, comunicazioni e documenti sul sito web dell'istituto. Attraverso il registro elettronico le famiglie hanno la possibilità di conoscere in tempo reale l'andamento scolastico dei propri figli e di accedere direttamente ai documenti di valutazione intermedi e finali.

La scuola non partecipa a strutture di governo territoriale. Il coinvolgimento delle famiglie nella definizione dei documenti dell'Istituto avviene esclusivamente al momento della loro discussione e approvazione in sede di Consiglio di Istituto, manca una fase preliminare e preparatoria di tali atti insieme ai genitori. La scuola non ha finora realizzato interventi o progetti rivolti ai genitori.

### Rubrica di valutazione

**Situazione della Scuola**

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

**Criterio di qualità:**

La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta

	formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.
--	---

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola partecipa a importanti reti con altre istituzioni scolastiche e ha valide collaborazioni con gli enti territoriali e associazioni locali, con ricadute positive sull'efficacia dell'azione progettuale e didattica. La scuola tende a coinvolgere, nella propria attività formativa, i genitori in possesso di specifiche e utili competenze professionali; inoltre, essa tiene conto in sede di organi collegiali, in cui è prevista la presenza dei genitori, del loro contributo nella definizione dell'offerta formativa e nell'elaborazione dei documenti fondamentali della scuola. La comunicazione. La scuola utilizza il sito web e il registro elettronico, presente nella primaria e nella secondaria di I grado, per una comunicazione costante con i genitori.

## 4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

### RISULTATI SCOLASTICI

#### Priorità

*Elevare i risultati complessivi conseguiti dagli studenti agli Esami di Stato conclusivi del I ciclo di Istruzione*

#### Traguardo

*Elevare la percentuale di alunni che agli esami conclusivi del primo ciclo conseguono voti dall'8 in su, in linea con le medie di riferimento provinciali, regionali e nazionali.*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*Elaborazione e applicazione di una progettazione didattica condivisa, flessibile e finalizzata allo sviluppo, al potenziamento e al recupero delle competenze degli studenti.*

##### 2. Ambiente di apprendimento

*Sviluppo dell'interazione digitale tra docenti e studenti, relativamente ad attività didattiche, materiali e documenti di lavoro.*

##### 3. Ambiente di apprendimento

*Sviluppo dell'utilizzo delle tecnologie digitali nell'ambito di una didattica laboratoriale e per competenze*

##### 4. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

*Attivazione di una formazione specifica avente per oggetto la didattica e la valutazione per competenze.*

### RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

#### Priorità

*Elevare i risultati conseguiti in tutte le prove standardizzate nelle classi terze della scuola secondaria di primo grado.*

#### Traguardo

*Eguagliare le medie di riferimento regionali e nazionali nei risultati delle prove standardizzate conseguiti dalle classi terze della secondaria di primo grado.*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*Elaborazione e applicazione di una progettazione didattica condivisa, flessibile e finalizzata allo sviluppo, al potenziamento e al recupero delle competenze degli studenti.*

##### 2. Ambiente di apprendimento

*Sviluppo dell'interazione digitale tra docenti e studenti, relativamente ad attività didattiche, materiali e documenti di lavoro.*

##### 3. Ambiente di apprendimento

*Sviluppo dell'utilizzo delle tecnologie digitali nell'ambito di una didattica laboratoriale e per competenze*

##### 4. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

*Attivazione di una formazione specifica avente per oggetto la didattica e la valutazione per competenze.*

**Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione**

Le priorità e i traguardi individuati tengono conto dei risultati complessivi ottenuti dagli studenti al termine del primo ciclo di istruzione, sia nelle votazioni finali conseguite in sede di esami di Stato e sia nei risultati emersi dalle rilevazioni Invalsi. In base a essi la scuola si propone, mediante il piano di miglioramento, di mettere in atto le strategie più idonee a perseguire gli obiettivi di processo ritenuti più funzionali allo sviluppo di un profilo di studente dotato di adeguate competenze globali.